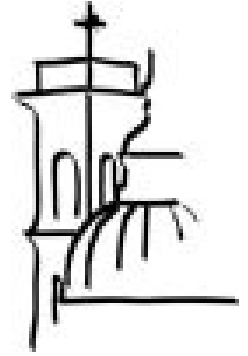




Parrocchia Ognissanti di Arzignano
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920
www.ognissanti.org



"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"
Dal 20 al 26 marzo 2016

IL TRIONFO UMANO È BREVE, EFFIMERO, INUTILE

Cinque settimane fa, nel 1° tempo della partita contro il diavolo, nel deserto, Gesù aveva abbondantemente vinto: 3 a zero! Oggi, con l'ingresso trionfale in Gerusalemme, la vittoria di Cristo, riconosciuto tale da una folla osannante, sembra evidente, sicura, duratura. Meglio ancora di qualsiasi altro regnante, perché non ha avuto bisogno di preparativi, né di grandi spese, ma solo del prestito di un asino, come l'insuperabile Davide, suo antenato, riconosciuto re per l'abbondanza di Grazia che Dio gli aveva dato, non per la ricchezza che s'era procurato.

Ma il diavolo non è quel prestigiatore che spaventa con il suo trasformismo, come nelle storie degli esorcisti. È l'antidio! E vuole dimostrargli che egli saprebbe fare meglio di Lui! Eccolo, allora, tornare alla carica, usando il meglio della potenza che Dio gli permette, più subdolo e persuasivo che mai: con la tentazione della Gloria, 5 giorni di gloria!

Il primo giorno ha il fragore della folla che grida *Osanna!* a cui seguono gli altri quattro densi di vittorie, contro i mercanti del tempio, sui farisei e gli scribi, sui maestri d'ogni genere cui chiude la bocca autorevolmente, superati in dottrina e in fascino, oltre che in novità estasiati.

Mentre si chiude il quinto giorno, ecco giungere satana, carico di fantasia e di nuove armi, tenute nascoste dentro un falso interessamento per la buona riuscita della missione di Gesù.

Siamo nell'orto degli ulivi, dove Gesù si ritirava a riflettere e pregare ogni sera, da quando era giunto a Gerusalemme. Quella notte la sua anima oscillava tra la gioia di aver donato agli apostoli un bel po' di Sacramenti, dall'Eucarestia all'Ordine sacro, e la tristezza di una cena finita male, con un Pietro che spara falso eroismo, un Giuda che se ne va non si sa dove e gli altri che litigano per spartirsi i ministeri dello sperato imminente regno.

"Li hai visti i tuoi cari discepoli? E dopo tutto quello che hai fatto, eccoli là, addormentati! Dà retta a me, - continua il diavolo - basta solo un tuo cenno e la rivolta contro l'oppressore otterrà finalmente la liberazione ... Hai visto domenica scorsa? Erano tutti con te! Lascia perdere il tuo Dio che ti fa amare i nemici e ascolta me, che amo te e il mio popolo e voglio il suo benessere, dopo secoli di umiliazioni ...".

Da dove sarà venuta quell'angoscia che ha fatto sanguinare dai pori Gesù?

Penso, dall'aver visto il futuro della sua chiesa, con la sua sete di dominio e le doppiezze dei suoi responsabili ... Se erano così mal messi i suoi primi vescovi (gli apostoli), soltanto un'ora dopo la famosa Gran Cena, figuriamoci duemila anni dopo! E un Dio, (suo Padre?) che lo manda in croce per quella gente lì? ...

Ma ecco che arriva la polizia del potere e lo scontro potrebbe riservare la vittoria di Gesù. Lui, però, non si è accasciato sulle false accoglienti braccia del tentatore, ma su quelle dell'angelo mandatogli dal cielo a confortarlo: "Dio non ti manda al patibolo ... vuole mostrare attraverso quel che farai tra poco, quanto amore ha per l'uomo. È più facile distruggere, ci riuscirebbe anche il più imbecille ... Tu devi costruire! Un'umanità nuova! Non guardare ai numeri, bastano pochi - ... frate Francesco, md.Teresa, Antonio ... - per sconvolgere il mondo con il tuo vangelo".

Ti sei chiesto perché, dopo la gioiosa grande festa della benedizione degli ulivi e la solenne processione, segua immediatamente la lettura della Passione? E perché Gesù venga deposto altrove, prima ancora che finisca la messa delle Palme? La gloria umana è breve; 5 giorni, al massimo.

Parola della Domenica: Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23.56